



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1032

Seduta del 05/12/2013

Presidente

ROBERTO MARONI

Assessori regionali

MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSSI

SIMONA BORDONALI

PAOLA BULBARELLI

MARIA CRISTINA CANTU'

CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI

MAURIZIO DEL TENNO

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

ANTONIO ROSSI

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Paola Bulbarelli

Oggetto

ISTITUZIONE DEL FONDO AI SENSI DELL'ART. 6, L.R. 23 DICEMBRE 2008, N. 33, "SOSTEGNO AI CITTADINI PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE", PER L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE SPERIMENTALI DA PARTE DEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA

Il Dirigente

Rosangela Morana

Il Direttore Generale Rosangela Morana

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge 4 dicembre 2009, n. 27 – testo unico delle leggi in materia di edilizia residenziale pubblica, ed in particolare l'art 48, "Fondo per il sostegno all'affitto", che prevede la possibilità di destinare risorse per sostenere gli oneri delle categorie deboli che ricorrono al mercato privato della locazione;

VISTO l'art 6 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 33, "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione" ed in particolare il comma 1, che istituisce, presso Finlombarda S.p.a., dei fondi per spese correnti ed in conto capitale al fine di sostenere i cittadini per le problematiche connesse al mantenimento dell'abitazione derivanti da crisi finanziaria, prevedendo che con deliberazione di Giunta vengano definiti criteri e modalità di utilizzo;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 11/2012 in cui la Regione Lombardia pone tra i suoi obiettivi la promozione, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il coinvolgimento e la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;

ATTESO che il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura richiama, tra le altre priorità programmatiche, gli interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa, prevedendo, in particolare, la promozione di forme di sostegno all'affitto, sottolineando altresì la necessità di far fronte al fenomeno della morosità dovuta a cause accidentali e contingenti, legate all'acuirsi della crisi economica;

CONSIDERATO inoltre che il Programma Regionale di Sviluppo promuove il Patto per la Casa, da consolidarsi nella X legislatura quale strumento di condivisione delle politiche regionali, anche sui temi del welfare abitativo e che il Patto per la Casa conferma, in particolare, l'attenzione prioritaria di Regione Lombardia e di tutti i soggetti lombardi nel sostenere le famiglie nella disponibilità dell'abitazione, alla luce della limitatezza delle risorse finanziarie disponibili;

RICHIAMATA la propria Dgr X/365 del 4 luglio 2013 "Fondo finalizzato all'integrazione del canone di locazione ai nuclei familiari in situazione di grave disagio economico e sostegno delle morosità incolpevoli - anno 2013;

PREMESSO che:

- l'attuale momento di crisi economica derivante dalla situazione di forte regressione dei mercati finanziari e delle economie nazionali, apertasi a livello mondiale nel corso dell'anno 2008, ha avuto e continua a manifestare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ricadute estremamente negative sui redditi delle famiglie che faticano, tra l'altro, a sostenere i costi del canone di locazione incorrendo in situazioni di morosità e nel rischio sfratto;

- con le politiche attivate sinergicamente da Regione, Stato e Comuni, attraverso il Fondo nazionale ex art.11 L. 431/1998, si è potuto supportare le famiglie in difficoltà nel pagamento dell'affitto fino al 2011, destinando allo scopo fondi ragguardevoli che hanno ovviato ai pericoli di sfratti morosi;
- dal 2012 i fondi di cui all'art. 11 sono stati sostanzialmente azzerati da parte dello Stato;
- a fronte dei 65 mln di € all'anno di cui si poteva disporre, mediamente negli anni precedenti al 2011, per supportare circa 60.000 famiglie con ISEE fino a 13.000, la drastica riduzione delle risorse disponibili ha reso necessario concentrare gli sforzi sui nuclei familiari in grave situazione di disagio economico, quelli con ISEE fino a 4.100 €;
- con le sole risorse regionali, 10 milioni nel 2012 e 13 milioni nel 2013, integrate con risorse dei Comuni, è stato possibile supportare le famiglie più disagiate (disagio economico acuto), coprendo tuttavia solo il 15%-20%, del totale delle famiglie che potevano precedentemente contare su un sostegno pubblico;
- nella situazione di difficoltà generalizzata, le misure adottate nel 2013 che hanno previsto l'introduzione di una misura finalizzata a contenere la morosità incolpevole in aggiunta al sostegno offerto alle famiglie nella situazione di grave disagio economico, hanno raggiunto i loro obiettivi ed esaurito i loro effetti con la chiusura degli sportelli affitto lo scorso 30 ottobre; occorre tuttavia un ulteriore intervento pubblico, visto l'incremento esponenziale delle procedure di sfratto attivate con particolare riferimento al libero mercato;
- permane un rischio concreto ed attuale di aggravamento della situazione abitativa di quelle famiglie con ISEE da 4.100 a 13.000 € che non hanno più potuto beneficiare di alcun ausilio negli anni successivi al 2011; situazione che, traducendosi in morosità e quindi rischio di sfratto, produce anche un impatto distorto sulle ordinarie procedure di assegnazione di alloggi ERP a cura dei Comuni agli aventi diritto secondo graduatoria;

CONSIDERATO che:

- l'incremento significativo degli sfratti in Lombardia può certamente ricondursi, in parte, anche al sostanziale ridimensionamento degli interventi a supporto delle famiglie monoreddito e con redditi contenuti ;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- secondo Fonti del Ministero dell'Interno, dal 2009 al 2011 i provvedimenti di sfratto emessi hanno avuto un deciso trend di crescita con un picco nel 2010 (circa 14.000 di cui per morosità oltre 12.500, cioè circa il 90%). Sulla base dei dati disponibili, è possibile osservare che le percentuali più significative di sfratti per morosità si concentrano nelle aree metropolitane e nei cosiddetti Comuni ad elevata tensione abitativa, inseriti nelle classi di fabbisogno acuto, critico e elevato capoluogo di cui alla classificazione del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica PRERP 2007–2009 – Secondo programma annuale (D.G.R. n. VIII/9203 del 30 marzo 2009) e riportati nell'allegato 2;
- per la città di Milano sono stati registrati oltre 5.000 sfratti nel 2011, di cui 4.400 circa per morosità. Pur non essendovi ancora dati definitivi ed aggiornati, il fenomeno, ha avuto ulteriore incremento nel 2012. Oltre a Milano, in preoccupante crescita sono in particolare i dati relativi riferiti ai capoluoghi delle province di Brescia (2.300), Bergamo (1.173), Varese (1.500 circa), Pavia (oltre 1.200);
- i provvedimenti di sfratto emessi nelle cinque città sopra citate, dove risiede circa il 45 % dei nuclei familiari che dal 2011 non ha più avuto accesso ai benefici del Fondo Sostegno Affitto, rappresentano l'84% del totale;
- nei Comuni dove l'emergenza morosità presenta una particolare incidenza e concentrazione, ad es. Milano, Sesto S:Giovanni, Brescia, Bergamo sono state avviate autonome iniziative mirate a contrastare e gestire il fenomeno della morosità e del rischio sfratto;

RITENUTO dunque:

- non procrastinabile intervenire in sinergia con i Comuni più esposti alle situazioni emergenziali soprarichiamate con una ulteriore e aggiuntiva iniziativa rivolta ai nuclei familiari caratterizzati da fasce di reddito già assistite ai sensi dell'art. 11 L. 431/1998, e non raggiunte dalle misure disposte con la precedente DGR X/365 del 4 luglio 2013 ;

e più precisamente:

- di intervenire tempestivamente integrando, nelle sue finalità, la misura 2013 (sostegno al grave disagio e alla morosità incolpevole), al fine di attuare più efficaci azioni di contrasto preventivo dei fenomeni della morosità e dello sfratto, attraverso un intervento a favore delle famiglie con reddito compreso tra 4.100 e 13.000 €;
- di costituire un fondo, presso Finlombarda S.p.a., ai sensi dell'art. 6, L.R. 23 dicembre 2008, n. 33 "Sostegno ai cittadini per il mantenimento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'abitazione", finalizzato a co-finanziare Iniziative Sperimentali ed offrire garanzie per prevenire e contrastare le procedure di rilascio dell'alloggio per morosità nei confronti dei nuclei familiari che si trovano in difficoltà temporanea quale conseguenza della grave crisi economica in atto o di cause impreviste specificamente indicate nell'Allegato 1) al presente provvedimento che definisce criteri e modalità di utilizzo del fondo stesso;

- di concentrare ogni sforzo nei citati Comuni caratterizzati da elevata tensione abitativa che vedono un incremento esponenziale delle situazioni di morosità e procedure di sfratto, attivate con particolare riferimento al libero mercato, mettendo a disposizione fondi per il co-finanziamento di Iniziative Sperimentali che gli stessi attiveranno, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, in chiave di integrazione delle misure di welfare e per offrire garanzie alle famiglie in affitto che si trovino in difficoltà nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro;
- di definire la quota da assegnare ai Comuni, quantificata tenendo conto del numero delle domande liquidate agli aventi diritto nel 2011, secondo quanto indicato nell'Allegato 2) al presente provvedimento;

DATO ATTO che:

- i Comuni citati potranno attivare le Iniziative Sperimentali e beneficiare della effettiva liquidazione delle risorse di cui sopra, solo a seguito di formale condivisione ed accettazione dei contenuti e degli impegni scaturenti dal presente provvedimento e meglio precisati nel citato Allegato 1). A tal fine i Comuni stessi dovranno adottare e notificare a Regione Lombardia, entro il 31.12.2013, apposita formale comunicazione;
- con successivo provvedimento della Giunta regionale verrà approvato un schema di "Accordo di Collaborazione" ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990, da sottoscrivere con i Comuni interessati alle iniziative sperimentali;

TENUTO CONTO che mediante successivo provvedimento del Segretario Generale, sarà istituita apposita Cabina di Regia interdirezionale, che avrà il compito di:

- promuovere gli accordi di valutazione;
- valutare la fattibilità delle Iniziative Sperimentali proposte dai Comuni;
- autorizzare il finanziamento delle stesse a valere sul Fondo istituito con il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

presente provvedimento;

- monitorare l'avanzamento e l'attuazione delle Iniziative stesse, approvare modifiche e riutilizzo delle risorse non assegnate;

tale Cabina di Regia sarà composta da rappresentanti della Regione appartenenti alle Direzioni Programmazione Integrata e Finanza, Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità, Istruzione, Formazione e Lavoro, Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato, DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione. Sono invitati l'ANCI e le Organizzazioni Sindacali più rappresentative. Sono altresì invitate a partecipare le Associazioni degli Inquilini e dei Proprietari dei territori interessati dalle sperimentazioni;

SENTITI l'ANCI, i Comuni di cui sopra e le rappresentanze delle parti sociali;

VISTI:

- l'Allegato 1), "Criteri e modalità per l'accesso al fondo a supporto dell'attuazione di Iniziative Sperimentali a sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione";
- l'Allegato 2), "Definizione delle risorse da assegnare ai Comuni ad alta tensione abitativa, inseriti nelle classi di fabbisogno acuto, critico e elevato capoluogo del PRERP 2007-2009, per l'attuazione di Iniziative Sperimentali a sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione";

VISTA, altresì, la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e s.m.i, nonché il III° provvedimento organizzativo della X legislatura approvato con d.g.r. Del 17 maggio 2013, n. 140 con la quale, tra l'altro, è stato affidato al Dott.ssa Rosangela Morana l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Welfare Abitativo e Housing Sociale della DG Casa, Housing sociale e Pari opportunità;

Per le motivazioni espresse in premessa e all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ad integrazione delle misure disposte con DGR X/365 del 4 luglio 2013, l'attivazione di Iniziative Sperimentali finalizzate all'erogazione di garanzie a favore dei cittadini per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della morosità incolpevole e a sostegno del mantenimento dell'abitazione in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

locazione;

2. di stabilire che le Iniziative di cui al punto 1) vengano attivate in via sperimentale in collaborazione con i Comuni ad alta tensione abitativa, inseriti nelle classi di fabbisogno acuto, critico e elevato capoluogo del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica PRERP 2007–2009 – Secondo programma annuale (D.G.R. n. VIII/9203 del 30 marzo 2009).
3. di istituire presso Finlombarda S.p.a. un Fondo ai sensi dell'art. 6 L. R. n. 33/2008, "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione", per il perseguimento delle finalità di cui al punto 1) e del quale assume la gestione.
4. di approvare l'Allegato 1), "Criteri e modalità per l'accesso al fondo a supporto dell'attuazione di Iniziative Sperimentali a sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. di approvare l'Allegato 2), "Definizione delle risorse da assegnare ai Comuni ad alta tensione abitativa per l'attuazione di Iniziative Sperimentali a sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
6. di prevedere che i Comuni individuati al punto 2) possano attivare le Iniziative Sperimentali e beneficiare della effettiva liquidazione delle risorse a condizione che accettino di concorrere in misura pari ad almeno il 40% del valore dei fondi regionali trasferiti e a seguito di condivisione ed accettazione dei contenuti e degli impegni scaturenti dal presente provvedimento e meglio precisati nel citato Allegato 1). A tal fine i Comuni stessi aderiscono formalmente mediante comunicazione da inviare a Regione Lombardia, entro il 31.12.2013.
7. di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale l'approvazione di uno schema di "Accordo di Collaborazione" ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990 da sottoscrivere con i Comuni interessati alle iniziative sperimentali.
8. di dare atto che le somme da trasferire al Fondo di cui al punto 3) ammontano a €8.653.000,00=e presentano la necessaria capienza e disponibilità sul Capitolo n. 7886 del Bilancio 2013.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

9. di demandare al Direttore Generale gli atti necessari all'attivazione della Cabina di regia interdirezionale.
10. di demandare al dirigente competente il trasferimento delle risorse di cui al punto precedente a Finlombarda S.p.a. ai fini della costituzione del Fondo.
11. di pubblicare, ai sensi e per gli effetti degli artt.26 e 27 del D.lgs n.33/2013, la presente deliberazione e gli allegati parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale di Regione Lombardia. Di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI